



Lega costretta al Sì sul referendum Ma la base si spacca

Crescono gli appelli dei militanti leghisti a Salvini
“Renzi cadde così, abbiamo la stessa occasione”

ALESSANDRO DI MATTEO
ROMA

La risposta è sempre la stessa quando si chiede a qualche parlamentare leghista di parlare del referendum sul taglio dei parlamentari: «La priorità di Matteo sono le regionali». Matteo ovviamente è Salvini, che ufficialmente continua a ribadire la linea nota: «Ho votato sì per quattro volte in Parlamento e ora voterò sì anche al referendum». Del resto, come ricordano i suoi, il taglio dei parlamentari è sicuramente una battaglia familiare per la Lega, e certo l'ex ministro dell'Interno non ci sta a lasciare che siano solo i 5 stelle a sventolare questa bandiera. Ma le cose sono più complicate, per parecchi motivi, e quel ritornello sulle «priorità» di Salvini la dice lunga su come

La campagna referendaria del Carroccio si annuncia tiepida

la Lega affronterà la campagna referendaria. Il “sì” sembra assai tiepido e ci sono molte buone ragioni che spingono Salvini a non spendersi più di tanto.

La prima ragione è che non c'è solo Claudio Borghi a schierarsi per il no: «È giustissimo quello che ha fatto finora la Lega, ma ora la parola passa ai cittadini». Una posizione che riflette quella di molti altri deputati e senatori leghisti che preferiscono non esporsi, ma che coglie soprattutto un sentimento sempre più diffuso tra i

I dubbi dei partiti



Il Carroccio ha votato in Au-
la per il taglio degli eletti ma
cresce il fronte dei contrari:
tra questi anche Giorgetti



Il Pd è lacerato: ha votato
il taglio dei parlamentari
ma Zingaretti vuole prima
una nuova legge elettorale



Giorgia Meloni ha detto che
non cambierà idea: “Gli
eletti vanno tagliati, a costo
di fare un favore ai 5S”



Forza Italia nell'ultimo vo-
to si è schierata a favore
del taglio ma conta diversi
dissidenti interni



Il taglio degli eletti c'era
anche nel referendum di
Renzi, ora Italia viva lasce-
rà libertà di voto ai suoi

militanti. «Basta guardare i gruppi a sostegno di Salvini sui social network», spiega un parlamentare. In effetti, scorrendo i post pubblicati su alcuni gruppi Facebook, gli inviti a votare No sono molti. Sulla pagina del gruppo “Salvini premier” un militante scrive: «Renzi cadde con un voto negativo al referendum. Abbiamo la stessa occasione, votiamo no». È l'argomento più forte, che torna in centinaia di commenti: dire no per far cadere il governo Conte. Igor Iezzi, deputato vicino a Salvini e relatore della riforma in commissione Affari costituzionali durante il primo governo Conte, spiega: «Siamo perfettamente consci che la vittoria del no sarebbe un terremoto per il governo. Ma la coerenza è coerenza».

Una vittoria del No sarebbe un terremoto per il governo

Probabilmente la coerenza è anche aiutata da un calcolo: Salvini è convinto che il sì sarà dilagante al referendum e dunque ritiene che non abbia senso tentare una spallata che non ha speranza. Tanto più che, appunto, «la priorità sono le Regionali», per le quali si voterà nello stesso giorno del referendum. Iezzi ammette: «È vero, sui social network molti militanti sono per il no, ma la nostra linea non cambia». Certo, aggiunge anche lui «la battaglia di Matteo sono le Regionali. Poi, quando i

Data: 28.08.2020 Pag.: 6,7
Size: 684 cm2 AVE: € 186048.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



Il leader della Lega Matteo Salvini continua a difendere le ragioni del Sì al referendum

giornalisti glielo chiedono, ribadisce che si vota sì. Abbiamo sempre votato sì in Parlamento, ci mancherebbe. Ma siamo convinti che i problemi della gente siano altri: la ripre-

sa delle scuole, per esempio. La nostra linea è per il sì, ma poi al referendum decidono gli elettori, che sono liberi».

Il taglio di deputati e senatori

lascerebbe fuori molti parlamentari

Ma le spinte per il no sono forti anche perché un taglio dei parlamentari rischia di la-

sciare fuori, alle prossime elezioni, parecchi attuali deputati e senatori leghisti. Un altro parlamentare leghista, che vuole restare anonimo, spiega: «Il 34% delle Europee pare

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA STAMPA

Data: 28.08.2020 Pag.: 6,7
Size: 684 cm2 AVE: € 186048.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



lontano, secondo i sondaggi, e più ci si avvicina al risultato del 2018, più sarà difficile confermare tutti gli eletti».

Qualche avvisaglia c'è già, sempre su Facebook gira per esempio il manifesto della se-

zione della Lega di Chignolo e Suisio, due paesini del bergamasco. Il documento elenca le «ragioni per votare no al referendum sul taglio dei parlamentari» e conclude: votare no «porrebbe fine agli intenti di de-

legittimazione della politica a favore dei tecnici». Dice il deputato leghista: «Con questo colpo al Parlamento rischiamo di trovarci altri governi Monti e Fornero, e noi non lo vogliamo». Insomma, conclude,

«non si può dire no perché la stragrande maggioranza degli italiani è per il sì e il 20 settembre si vota anche per le Regionali. Ma molti dei nostri, sul territorio, lavoreranno per il no». —

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile